

Scritto da
Sabato 15 Marzo 2008 20:09 -



Moni Ovadia e Gastone Pietrucci, Recanati, 2005

"Gastone ed io

Il nostro primo incontro è legato ad un evento unico e singolare, un viaggio musicale che riuniva quasi trenta dei migliori interpreti legati alla musica tradizionale provenienti da varie regioni italiane. Io avevo curato la *mise en espace* di quel caleidoscopio espressivo con il titolo di "Transitalia". Lo avevo fatto accogliendo un suggerimento di Roberto Leydi, collegando i vari contributi con il filo rosso dell'emigrazione, tratto comune a tutte le genti d'Italia. Gastone con il gruppo La Macina, fondato da lui, rappresentava le Marche anche se in quell'occasione i confini regionali si stemperavano nel canto. Gastone prestava la sua voce anche nel brano "Pan Pentito" in un duetto con Dodi Moscati, straordinaria interprete e ricercatrice della canzone toscana, sempre disponibile anche a scorribande in altre culture. Dodi ci ha lasciati qualche anno fa e senza di lei siamo più soli. Avere la possibilità di cantare "Pan Pentito" con Gastone, unire la mia voce alla sua, è un po' risentire con noi l'energia di Dodi.

La voce di Gastone è tutt'uno con lui. Quando li incontri è per la vita. Per me, che sono un modesto ma assiduo e tenace viaggiatore nei territori del canto, la grana dei suoni che escono dalla gola di Gastone, i graffi della sua emissione che scavano solchi nelle parole come granelli di una sabbia antica sollevata da un vento caldo, sono come i suoni delle sirene che tentarono Ulisse, mi ammaliano, mi attirano fino a farmi confondere la mia voce con la sua. Gastone è uno di quei personaggi di cui sei tentato di dire che se non ci fosse bisognerebbe inventarlo e non è retorica del luogo comune, per me almeno. La prova è che ho accettato la sua versione italiana di una canzone yiddish, un'intollerabile "blasfemia" alle mie orecchie. Ma una

MONI OVADIA, dalla prefazione al cd, "Aedo malinconico ed ardente, fuoco ed acque di canto" (Vol. II), 20

Scritto da

Sabato 15 Marzo 2008 20:09 -

“bestemmia” di Gastone Pietrucci, ha in sé il tratto di una grazia che viene da lontano”.

Moni Ovadia, Milano 28 febbraio 2006, dalla prefazione al cd: **Gastone Pietrucci-La Macina, "Aedo malinconico ed ardente, fuoco ed acque di canto"**

(Vol. II),

Storie

di Note

/ SDN054, 2006

***** DISCO RACCOMANDATO DA FOLK BULLETIN CON IL BOLLINO FBis!, 2006**

"A Gastone e alla Macina che è con me sulle radici"□□□□□□□□□□ **Moni Ovadia**, Milano, 1995